

Ufficio scolastico regionale per il Veneto

64/23_24 29 Luglio 2024.

Presentato il rapporto scuola digitale 2022-23. In Veneto il 95 per cento degli Istituti impiega nella didattica le nuove risorse del digitale.

Resi noti i dati del questionario realizzato con 7769 scuole dall'Osservatorio scuola digitale Digitale -Azione 33 del PNSD-aggiornati all'a.s. 2022-2023. Alta la soddisfazione in Veneto per le connessioni digitali, pc e tablet diffusi soprattutto nel secondo ciclo di istruzione, metodologie didattiche innovative e formazioni dei docenti permettono di usare coerentemente queste nuove opportunità.

Misurare il ritorno degli investimenti fatti negli anni precedenti il 2023 (Pon e Pnrr) negli strumenti, nelle competenze, nella formazione e, in generale, nei fattori abilitanti la didattica digitale: questo l'obiettivo del questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale promosso tra le scuole italiane tra ottobre 2023 e gennaio 2024. Le scuole del **Veneto** hanno partecipato al 95 per cento alla rilevazione. In totale, in Italia sono stati coinvolti 6.962.372 studenti. Hanno partecipato 7.769 scuole statali su un totale di 8.089.

Il questionario è stato strutturato in otto sezioni tematiche: Anagrafica, Connettività, Dispositivi, Didattica e digitalizzazione, Digitalizzazione amministrativa, Collaborazione e partenariati, Formazione, Digitalizzazione e lavoro.

In media l'81 per cento delle scuole ritiene la connessione a internet adeguata al carico di lavoro richiesto dalla didattica, in tutti i plessi o in più della metà di essi, il Veneto si colloca nella fascia di soddisfazione più alta che va dall'81 per cento al 95 per cento mediamente circa all'87 per cento. Invece la connessione a internet è ritenuta adeguata al carico di lavoro richiesto dai servizi amministrativi dal 95 per cento delle scuole a livello nazionale, il Veneto si pone tra i primi posti circa al 96 per cento.

In Italia, per quanto riguarda la velocità di connessione in download, siamo al 19 per cento di plessi che dispone di una velocità di connessione uguale o maggiore a 1 Gbps; il 30 per cento di una velocità compresa fra 100 Mbps e 1 Gbps, il 24 per cento tra 30 Mbps e 100 Mbps, e l'11 per cento inferiore a 30 Mbps. Nel Nord Est 1807 plessi hanno una velocità superiore a 1 Gbps.

L'Osservatorio Scuola Digitale ha posto particolare attenzione nell'analizzare l'orientamento della scuola ad impiegare pc e tablet tenendo conto degli investimenti dei PON e del PNRR soprattutto in riferimento all' allestimento degli ambienti didattici innovativi e all'impiego di nuove metodologie.

"Connessione e strumenti digitali ora sono più performanti e più presenti nelle nostre scuole - spiega Marco Bussetti direttore generale dell'Usr Veneto -, i docenti sono impegnati a mettere a terra queste risorse, la loro formazione e innovazione didattica saranno sempre più protagoniste di questa stagione".

Nel 64 per cento delle scuole aule e laboratori sono dotati di cablaggio interno in tutti i plessi. Il 97 per cento delle scuole dichiara di essere stata, negli ultimi tre anni, beneficiaria di fondi destinati in maniera esclusiva o prevalente al cablaggio interno attraverso gli avvisi del Pon Fesr 'reti cablate', insieme ai Fondi Pnrr e a quelli del piano scuole connesse, che complessivamente corrispondono all'89 per cento delle fonti di finanziamento utilizzate. Il Nord Est si pone sulla percentuale del 19 per cento.

La connettività e la velocità di connessione, elemento cruciale per qualsiasi attività digitale, risulta affidata dal 47 per cento delle scuole alla fibra. Nel complesso la percezione delle scuole venete sull'adeguatezza delle connessioni si colloca nella fascia più alta in Italia: subito dietro a Lombardia e Molise.

Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi dell'orientamento della scuola a impiegare PC e tablet durante la didattica ordinaria e le attività laboratoriali legate a specifici progetti del Ptof. Del totale dei dispositivi (PC e tablet) disponibili per la didattica, circa il 60 per cento è stato acquistato dalle scuole del primo ciclo e il 40 per cento da quelle del secondo ciclo, usufruendo dei fondi messi a disposizione dai progetti Pon Fesr 14-20 e dai fondi Pnrr Scuola 4.0

Nel Nord Est il rapporto d'uso 1 a 1 è maggiormente diffuso rispetto al resto del Paese, così come nel secondo ciclo rispetto al primo; su un campione di cento studenti si calcola che la media si aggiri tra il 35 per cento e il 45 per cento.

Soltanto lo 0,1 per cento delle scuole italiane dichiara che in nessuna classe sono presenti proiettori, lavagne o monitor interattivi, mentre circa l'95 per cento delle scuole dichiara che in tutte le classi ci sono.

L'Osservatorio segnala anche che il 10 per cento delle scuole del primo ciclo e il 24 per cento del secondo ciclo ha inserito la propria biblioteca nel sistema bibliotecario nazionale (SBN). Nel Nord Est l'adesione al sistema SBN è maggiormente diffusa rispetto al resto del Paese, così come nel secondo ciclo rispetto al primo con una percentuale del 15 per cento

del primo ciclo e del 36 per cento del secondo ciclo. La quasi totalità delle scuole italiane, invece, utilizza il registro elettronico che integra sia applicativi amministrativi sia gestionali.

Almeno il 94 per cento delle scuole dichiara di includere nella propria offerta formativa, formalizzata nel Ptof, progetti per lo sviluppo delle competenze digitali. Viene posta anche attenzione all'uso di questi strumenti: il 40 per cento delle scuole dichiara di aver attivato percorsi sull'utilizzo corretto dei canali social. A livello nazionale, quasi la metà delle scuole ha adottato il Curricolo digitale all'interno del Ptof. L'adozione del curricolo digitale in Veneto si aggira per il 48 per cento nelle scuole del primo ciclo e il 33 per cento del secondo ciclo

Tra le metodologie didattiche innovative adottate dalle scuole nell'anno scolastico 2022/2023 risulta largamente preferito il "cooperative learning", una metodologia basata sull'apprendimento di gruppo con l'insegnante a fare da regista. Ai primi posti ci sono anche "l'imparare facendo" e la "didattica digitale integrata".

Infine, il digitale ha profondamente pervaso anche i servizi amministrativi delle scuole: 4.436 scuole, su un totale di 7.769 che hanno partecipato alla rilevazione, hanno beneficiato, negli ultimi 3 anni, di fondi per la migrazione in cloud dei servizi amministrativi.

Il Nord-est si pone al primo posto, con il 22 per cento delle scuole del primo ciclo e il 17 per cento delle scuole del secondo ciclo che hanno beneficiato di forme di accompagnamento e partenariato su attività afferenti all'innovazione digitale da parte di enti locali (es. Regioni, Comuni, ecc.). Più bassa rispetto al Nord-ovest è la percentuale di adesioni alle reti territoriali, che si ferma al 20 per cento

Un impulso all'utilizzo degli strumenti digitali è arrivato dalla formazione dei docenti: il 50 per cento delle scuole dichiara che fra il 33 per cento e il 67 per cento dei docenti ha partecipato, negli ultimi tre anni scolastici, a corsi di formazione sull'uso delle tecnologie digitali e di metodologie didattiche innovative.

Altro dato interessante emerso dall'Osservatorio è che le Scuole del Nord Est hanno attivato progetti di orientamento alle discipline Steam per una percentuale che si aggira tra il 49 per cento del primo ciclo e il 67 per cento del secondo ciclo